



**GRUPPO AUTOGRILL**

**CODICE DI AUTODISCIPLINA**

**(RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE)**

**2006**

## Indice

	Pagina
• Premessa	3
• 1. Codice Etico	3
• 2. Il Consiglio di Amministrazione	4
2.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	4
2.2. La composizione del Consiglio di Amministrazione	5
2.3. Le deleghe	6
2.4. Il Presidente	6
2.5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione	7
• 3. Operazioni con parti correlate	7
• 4. Il Comitato per la Remunerazione	8
• 5. Il Controllo Interno	9
• 6. Il Comitato per il Controllo Interno	9
• 7. Gestione delle informazioni riservate e rapporti con i Soci	10
7.1. Gestione delle informazioni riservate	10
7.2. Codice di comportamento ( <i>Internal Dealing Code</i> )	11
7.3. Rapporti con gli Investitori istituzionali, gli Analisti e gli altri Soci. I Soci Principali	12
• 8. Collegio Sindacale	12
• 9. Nomina della società di revisione	13
• 10. Modello di organizzazione e di gestione ex Decreto Legislativo 231/01	13
• 11. Le assemblee	14
• 12. Le schede	14

## **Premessa**

Autogrill SpA aderisce e si uniforma al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato dalla Borsa Italiana SpA (di seguito il “Codice di Autodisciplina”).

Autogrill SpA dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di *corporate governance* e sull’adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione che evidenzia il grado di adeguamento ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practices* internazionali.

Le relazioni annuali sono messe a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l’assemblea di bilancio e inviate alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; le relazioni annuali sono e rese altresì disponibili da Autogrill SpA sul proprio sito *Internet* ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)).

Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società un capitolo è dedicato al sistema di *corporate governance* vigente e della sua evoluzione.

Il sistema ad oggi vigente, in linea con i principi del Codice di autodisciplina così come rivisitato nel Luglio 2002 dal Comitato per la *corporate governance* delle Società quotate e con le linee guida per la redazione della relazione sulla *corporate governance* emanate da Borsa Italiana SpA nel Febbraio 2003, nonché con le osservazioni contenute nella Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*, elaborata nel Febbraio 2004 da Assonime unitamente a Emittenti Titoli SpA, sentita Borsa Italiana SpA, ha la seguente struttura.

### **1. Codice Etico**

Il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito il “Codice Etico”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 Novembre 2002, e successivamente modificato nella riunione del 12 novembre 2003.

Esso definisce i principi e i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell’organizzazione aziendale.

Il Codice Etico, che è stato progressivamente adottato e recepito con gli opportuni adattamenti da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori con riferimento ai principali stakeholders con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano per i destinatari i doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro.

L’osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l’efficacia e l’obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla pubblicazione sul sito *Internet* della Società ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)) e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori della società sin dalla fase di selezione e diffuso a tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo Autogrill.

**Nel 2005 la Società ha pubblicato il primo Rapporto di Sostenibilità 2004, con l’obiettivo di rendere sistematiche le forme di dialogo con gli stakeholders anche sui temi della responsabilità sociale (c.d. “Corporate Social Responsibility”) e dello sviluppo sostenibile, nonché di diffondere e condividere una cultura della sostenibilità ad ogni livello dell’impresa.**

**Il Rapporto di Sostenibilità 2004 è pubblicato sul sito internet della società [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com). Sono inoltre disponibili copie cartacee del Rapporto di Sostenibilità 2004 presso:**

**Autogrill S.p.A - Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali - Centro Direzionale Milanofiori**

**Strada 5 Palazzo Z -20089 Rozzano – Milano – Telefono: 024826.1.**

## **2. Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 Febbraio 2004, in occasione dell'esame annuale del proprio sistema di corporate governance e dell'adesione al Codice di Autodisciplina, ha anche ridefinito in maniera più organica il proprio ruolo.

### **2.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della società, anche nei confronti delle società del gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e sui principi previsti dal Codice di Autodisciplina nonché sui principi e sui valori stabiliti nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'attività della società e sull'esercizio dell'impresa assumendo a tal fine le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle non delegabili per legge e per lo statuto sociale, sono riservate in via esclusiva le seguenti attribuzioni:

1. esame dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo;
2. esame del *budget* e del piano degli investimenti della società e del gruppo;
3. approvazione delle operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario della società.

In particolare:

- gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di *joint-venture* e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e *market* di valore superiore a 3 milioni di Euro;
  - le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
  - il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a 3 milioni di Euro;
4. presentazione preventiva delle operazioni indicate al punto precedente (3) riguardanti le società del Gruppo;
  5. esame e valutazione delle linee essenziali della struttura societaria ed organizzativa del gruppo e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della società;
  6. definizione delle regole fondamentali della *corporate governance* della società e dei principi fondamentali delle linee guida della corporate governance di gruppo;
  7. fissazione delle linee di indirizzo e verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
  8. istituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231;
  9. conferimento e revoca delle deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato Esecutivo ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno ogni

- 6 (sei) mesi, con cui gli organi delegati devono riferire al consiglio e al collegio sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;
10. esame delle proposte dell'Amministratore Delegato relativamente all'individuazione dei criteri per rivestire cariche di amministratore delle principali società controllate;
  11. determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
  12. esame e valutazione su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per la Remunerazione, dei criteri di retribuzione dei dirigenti e dei piani di incentivazione pluriennali e/o annuale per il *management* della società e del gruppo;
  13. vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare riferimento alle situazioni di conflitto di interesse, delle operazioni intragruppo e con parti correlate, tenendo in considerazione in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Esecutivo ove costituito, dal Comitato per il Controllo interno;
  14. esame, valutazione, approvazione della documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

## **2.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori esecutivi (per tali intendendosi l'Amministratore Delegato e il Presidente quando agli stessi vengono attribuite deleghe operative nonché gli Amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società) e Amministratori non esecutivi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che vengono considerati indipendenti sono quelli che integrano i requisiti previsti dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente con riferimento ad ogni suo componente la sussistenza dei requisiti di indipendenza sopra indicati e ne dà informazione al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti di predisporre le proposte di nomina.

**L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2005, mediante voto di lista, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale. Sono state presentate due liste: una dal socio di maggioranza Edizione Holding S.p.A., che ha proposto 8 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti; l'altra da un raggruppamento di alcuni azionisti di minoranza, che ha proposto 3 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti.**

Il Consiglio di Amministrazione, che scadrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio **2007**, è composto da 11 membri di cui uno esecutivo - Gianmario Tondato da Ruos, Amministratore Delegato - e dieci non esecutivi: Gilberto Benetton (Presidente), Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, **Sergio De Simoi**, Sergio Erede, Gianni Mion, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi. Il *curriculum vitae* di ciascun candidato Consigliere, con

l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente<sup>1</sup>, è messo a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale 15 giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha valutato da ultimo nella seduta del **27 aprile 2005**, che sono Amministratori indipendenti i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi, tenuto conto delle informazioni fornite da ciascun Amministratore interessato.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, rileva annualmente e rende note nella relazione sull'andamento della gestione i nominativi di Amministratori e Sindaci che ricoprono identiche cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Alla presente relazione sono allegate le tabelle indicanti il numero degli incarichi ricoperti in tali società da ciascun Amministratore e Sindaco nonché quelle riportanti per esteso la carica ricoperta e la denominazione sociale.

### 2.3. Le Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario ed armonico bilanciandosi le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Gianmario Tondato da Ruos<sup>2</sup>, con le componenti esecutive e non esecutive fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno nei termini previsti dalla legge, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale.

### 2.4 Il Presidente

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di statuto, senza l'attribuzione di deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della società o di società controllate o consulenti per illustrare allo stesso talune operazioni o aspetti tecnico operativi della società e del Gruppo.

---

<sup>1</sup> L'inciso è stato inserito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 agosto 2004, in conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato da Borsa Italiana S.p.A.

<sup>2</sup> L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a Euro 3.000.000; b) contratti di **compravendita** e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi fino a Euro 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni **professionali in genere** fino a Euro 1.000.000 per contratto e a **tempo determinato**; d) acquisizione e/o cessione d'azienda **e/o rami d'azienda**: fino a Euro 1.000.000 **al lordo di ogni onere e passività**; e) **contratti di locazione e sublocazione di edifici ed unità immobiliari similari**, di affitto e subaffitto di aziende, **purché di durata iniziale del periodo di locazione, di affitto, di sublocazione e di subaffitto non superiore a 9 anni o di maggior durata nell'ambito dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione; il suddetto limite di durata di 9 anni non si applica ai contratti di affitto e subaffitto di aziende, di locazione e di sublocazione nell'ambito dei centri commerciali**; f) acquistare, vendere sottoscrivere titoli azionari, quote societarie e consortili per importi non superiori a Euro 100.000 per operazione; g) **contratti di apertura di credito, di affidamento in genere, di finanziamento e di mandato di credito, anche nell'interesse delle controllate: fino a Euro 3.100.000**; h) **richiedere anche nell'interesse di controllate, fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage: fino a Euro 3.100.000 per singola operazione**; i) nominare arbitri, **anche amichevoli compositori: fino a Euro 1.000.000 per controversia e senza limite di valore nel caso di coinvolgimento passivo in procedure arbitrali**.

Le operazioni eccedenti tali limiti sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

## **2.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (**dodici riunioni nel 2005** e dieci riunioni già previste per il **2006**) il Consiglio di Amministrazione della società è in grado di agire con tempestività ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.6.2, comma 1c, del Regolamento di Borsa Italiana SpA, in data **20 gennaio 2006** la società ha provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari dell'anno **2006** alla società di gestione del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2004 ha valutato che non sussistono in capo alla Società presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante, ai sensi dell'articolo 2497 bis cod. civ.

## **3. Operazioni con Parti correlate**

Al Consiglio di Amministrazione durante ogni riunione è fornita adeguata informativa sulle operazioni con Parti correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le Parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, introdotto nel nostro ordinamento dalla Consob con delibera n. 14990 del 2005) e quelle infragruppo sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

**A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 gennaio 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con Parti Correlate. Essa disciplina sia le operazioni con parti correlate rientranti nell'ordinaria gestione della società e che non presentano particolari criticità (Operazioni Usuali) sia quelle eccedenti l'ordinaria gestione della società (Operazioni Significative o Significative e Rilevanti).**

**Le Operazioni Usuali, comprese quelle infragruppo, sono comunicate al Consiglio di Amministrazione di Autogrill affinché ne riceva adeguata informazione.**

**Le Operazioni Significative e le Operazioni Significative e Rilevanti sono sottoposte al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione di Autogrill.**

**In caso di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore di Autogrill che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, informa tempestivamente il Consiglio sull'esistenza e le circostanze del medesimo e si allontana dalla riunione al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del quorum costitutivo, nel qual caso l'Amministratore interessato si limiterà a non intervenire e ad astenersi.**

**Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state negoziate tra parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti chiamati ad esprimere un parere tecnico o finanziario o legale, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.**

**Le Operazioni Significative Rilevanti, ossia quelle che possono avere un impatto rilevante sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative ad Autogrill, una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono rese note mediante pubblicazione di apposito documento informativo o comunicato stampa.**

Le Operazioni realizzate con le Parti Correlate sono riportate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio.

Ad oggi non sono state poste in essere Operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.

**Si precisa inoltre che le relazioni contrattuali relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail ubicati lungo le autostrade gestite dal gruppo Autostrade, avvengono sulla base di procedure competitive e trasparenti gestite da un Advisor indipendente in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.**

#### **4. Il Comitato per la Remunerazione**

In data 15 Maggio 2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione del Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore.

Salve le competenze inderogabili del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389 del Codice civile, al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche nonché relativamente ai piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale legati al raggiungimento di determinati risultati ed obiettivi specifici. Per tenere conto altresì della coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato esamina i criteri per la remunerazione e i piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale riservati al management della società e del gruppo che sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Comitato per la Remunerazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi; attualmente i suoi componenti, nominati in data **27 Aprile 2005**, sono gli Amministratori Dr. Gianni Mion (che presiede il Comitato), Dr. Antonio Bulgheroni e Avv. Sergio Erede.

**Nel corso del 2004 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione ha approvato, tra l'altro, per il Vice Presidente (carica questa non attribuita in seno al Consiglio di Amministrazione nominato il 27 aprile 2005), l'Amministratore Delegato e il management: (i) il piano di incentivazione monetaria triennale 2004-2006 che prevede quali parametri obiettivi, il ROI cumulato 2004-2006 e il valore del portafoglio contratti a fine 2006.**

Nel corso dell'anno **2005** il Comitato per la remunerazione si è riunito n. **7** volte esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione, **che ha di volta in volta approvato**, (i) i compensi e



la remunerazione dell'Amministratore Delegato i cui elementi economici essenziali sono riportati nell'apposito paragrafo previsto nella nota informativa al bilancio 2005, **(ii) le linee guida del sistema di retribuzione ed incentivazione del management per il 2005 e per il 2006** collegato al raggiungimento di parametri economico/finanziari e obiettivi di ruolo del singolo *manager*, **(iii) l'inserimento di due dirigenti nel piano di incentivazione monetaria 2004-2006.**

## **5. Il Controllo Interno**

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali. Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno e della funzione *Internal Auditing*.

Il sistema di controllo interno in essere in tutte le società del Gruppo con la finalità di garantire una corretta gestione ha come scopo quello di:

- a) accertare l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
- b) garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- c) assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "Controllo primario di linea" affidato alle singole unità operative o società del Gruppo svolto sui propri processi; la responsabilità di tale controllo è demandata al *management* operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale.
- la funzione *Internal Auditing*, identificata come Preposto al Controllo Interno (gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative, riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si rapporta al Comitato per il Controllo interno e al Collegio Sindacale) che in base ad un'attività di *risk analysis* su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un'attività di monitoraggio dei controlli primari di linea.

I risultati degli *Audit* effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, dell'Alta Direzione, e trimestralmente ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

## **6. Il Comitato per il Controllo Interno**

In data 24 Aprile 2002 il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per il Controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, con funzioni consultive e propositive e con il compito di analizzare le problematiche ed istruire le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

I compiti attualmente attribuiti al Comitato sono:

- (a) di assistere il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della funzione *Internal Auditing*, nell'espletamento della verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema del controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- (b) di valutare il piano *audit* predisposto dal preposto al controllo interno dal quale riceve relazioni periodiche;

- (c) di valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (d) di valutare le proposte d'incarico delle società di revisione;
- (e) di riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione **in data 27 aprile 2005** ha nominato membri del Comitato per il Controllo interno gli Amministratori Prof. Giorgio Brunetti, Rag. Marco Desiderato e **Dr. Alfredo Malguzzi**, attribuendo la carica di Presidente al Prof. Giorgio Brunetti.

Durante l'esercizio **2005** il Comitato per il controllo interno si è riunito **8** volte e ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'*audit plan 2006* preparato in base ad una *risk analysis* su tutte le attività del Gruppo;
- le relazioni emesse dall'*Internal Auditing* nel corso del **2005**;
- l'adeguatezza dei principi contabili di concerto con il Direttore Amministrativo, Finanza e Fiscale di Gruppo, il Collegio Sindacale e i Revisori Esterni;
- **il piano per l'integrazione delle strutture di *Internal Auditing* nelle società controllate in Nord America;**
- **la procedura di gruppo per la nomina della società di revisione;**
- **il progetto per l'adeguamento delle strutture aziendali della società e del Modello organizzativo istituito ai sensi del D.lgs n. 231/01 alla Legge n. 62/2005 (c.d. "Legge comunitaria 2004") ed alla Legge n. 262/05 (c.d. "Legge a tutela del risparmio e dei mercati finanziari") in materia di "Market Abuse";**
- **la procedura di gruppo delle operazioni con parti correlate.**

**In data 29 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, contenente le regole per la nomina, la composizione ed il funzionamento del Comitato stesso.**

## **7. Gestione delle informazioni riservate e rapporti con i Soci**

### **7.1 Gestione delle informazioni riservate**

La circolazione delle informazioni, anche *price sensitive*, della Società è coniugata con la necessaria riservatezza. In particolare è stata emanata una procedura interna *Confidential Information Management Procedure* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 Gennaio 2001 ed applicabile a tutte le società del Gruppo Autogrill che prevede, tra l'altro, la tempestiva e puntuale comunicazione degli eventi che possono influenzare il valore degli strumenti finanziari emessi.

La procedura in questione individua le strutture dell'*Investor Relations* e della Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali come responsabili della comunicazione, previa approvazione dell'Amministratore Delegato, delle informazioni all'esterno in conformità alla normativa primaria e secondaria e attribuisce alla Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali la gestione del sito *Internet* aziendale ed il suo costante aggiornamento.

La Società, particolarmente sensibile alla continua evoluzione dei mercati e dei mezzi di comunicazione ed alla salvaguardia della correttezza nei confronti del mercato, ha fatto propri i dieci principi contenuti nella “Guida per l’informazione al Mercato” di Borsa Italiana SpA, che integrano le disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

**E’ attualmente in fase di elaborazione la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e l’istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle medesime informazioni privilegiate, in ottemperanza alla Legge n. 62/2005 (c.d. “Legge comunitaria 2004”) in materia di “Market Abuse”.**

## **7.2 Codice di comportamento (*Internal Dealing Code*)**

Nella seduta del 23 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adeguare, inserendo talune modifiche, il Codice di comportamento sull’*Internal Dealing* (il “Codice”), adottato in data 6 novembre 2002 in attuazione alla normativa emessa da Borsa Italiana SpA in materia.

In base alla citata normativa, il “Codice” ha individuato quali Persone Rilevanti, oltre agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali, le persone responsabili delle direzioni centrali della Società: Amministrazione, Finanza, Controllo, Affari Legali e Societari, Comunicazione e Affari Istituzionali, Investor Relations, gli Amministratori, i Sindaci, i General Manager e i responsabili delle funzioni sopra indicate delle principali controllate come saranno individuati a cura dell’Amministratore Delegato. Ciò tenuto conto della capacità degli stessi di avere accesso, in virtù dell’incarico ricoperto, ad informazioni *price e/o business sensitive*.

Il “Codice” prevede la tempestiva informazione da parte delle Persone Rilevanti alla Società, nella persona del Direttore Affari Legali e Societari in qualità di preposto all’attuazione del Codice, riguardo alle operazioni compiute, nei limiti definiti nel “Codice”, sugli strumenti finanziari della Società da parte della singola Persona Rilevante e/o da parte del coniuge non legalmente separato, dai figli minori, o fatta compiere da persone interposte, fiduciarie o società controllate.

La Società, a sua volta, provvederà a fornire senza indugio al mercato le informazioni in caso di operazioni sugli strumenti finanziari della Società che, singolarmente o tra loro cumulate, siano di importo pari o superiore alla soglia di Euro 50.000. La comunicazione al mercato avverrà invece su base trimestrale per le operazioni che risultino, singolarmente o cumulate con altre operazioni effettuate nel trimestre solare in corso (e pertanto non ancora comunicate alla Società e al mercato), di importo superiore alla soglia di Euro 100.000. Non si terrà conto delle operazioni effettuate nell’ambito di un rapporto di gestione su base individuale di portafogli di investimento, laddove la Persona Rilevante abbia rinunciato alla facoltà di impartire istruzioni.

Alle Persone Rilevanti è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società in determinati periodi dell’anno antecedenti l’approvazione dei dati contabili di periodo.

Le norme del “Codice”, alle quali le Persone Rilevanti sono soggette, hanno carattere di disposizioni cogenti ed inderogabili emanate dal Consiglio di Amministrazione, il cui mancato rispetto comporta l’applicazione di sanzioni.

**Al fine di diffondere il contenuto del Codice all’interno del Gruppo, la Società ha adottato una procedura di gruppo per la individuazione delle Persone Rilevanti di Autogrill S.p.A. e delle sue controllate.**

**Sono attualmente in fase di elaborazione le modifiche al Codice per adeguarne il contenuto alla Legge n. 62/2005 (c.d. “Legge comunitaria 2004”) in materia di “Market Abuse”.**

### 7.3 Rapporti con gli Investitori istituzionali, gli Analisti e gli altri Soci

L'interesse della Società ad instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti e, in particolare, con gli Investitori istituzionali e gli Analisti, si è concretata attraverso la costituzione, sin dal 1997, dell'unità *Investor Relations* che, dotata di mezzi e professionalità adeguati, svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali anche mediante la messa a disposizione del pubblico delle situazioni richieste, nonché la tempestiva comunicazione degli eventi significativi, come pure **il continuo contatto telefonico** e i periodici incontri con Analisti ed Investitori.

Nel corso del **2005 l'attività dell'Investor Relator si è concretizzata, in particolare, nelle seguenti attività:**

- **oltre 100** incontri con investitori (one to one)
- **7** road-shows
- **2** analyst meeting, in occasione della presentazione del bilancio **2004 e dell'acquisizione della partecipazione nella società Aldeasa SA**
- **3** conference call in occasione delle relazioni trimestrali e **semestrali**

La messa a disposizione del pubblico delle relazioni trimestrali e l'Assemblea degli Azionisti, la cui partecipazione è incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

**Per il 2006 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari:**

<b>15.03.2006</b>	<b>Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione del Bilancio consolidato del Gruppo Autogrill e del progetto di Bilancio d'Esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2005</b>
<b>27.04-02/05 2006</b>	<b>Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2005 (I e II convocazione)</b>
<b>10.05.2006</b>	<b>Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006</b>
<b>26.07.2006</b>	<b>Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione dei risultati preliminari al 30 giugno 2006</b>
<b>06.09.2006</b>	<b>Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2006</b>
<b>08.11.2006</b>	<b>Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2006.</b>

### **8. Collegio Sindacale**

La Società, in ottemperanza alle norme di cui al Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), ha provveduto ad introdurre nel proprio statuto disposizioni atte a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto attraverso un meccanismo di voto di lista.

Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 30 Marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 del suddetto Decreto.

In particolare i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili e sono esercenti la professione da almeno tre anni. I *curricula* dei candidati alla carica di Sindaco sono resi disponibili prima dell'Assemblea avente all'ordine del giorno la nomina del Collegio Sindacale.

**I Sindaci in carica termineranno il proprio mandato in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti, che provvederà a nominare il nuovo Collegio Sindacale.**

## **9. Nomina della società di revisione**

**Il Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2005 ha adottato la procedura di gruppo per la nomina della società di revisione di Autogrill e delle sue controllate. La procedura assicura che la società di revisione della capogruppo sia responsabile anche della revisione contabile di società controllate da Autogrill S.p.A. L'eventuale ricorso a società di revisione diverse da quella indicata dalla capogruppo, dovrà essere adeguatamente motivato e preventivamente concordato con il Comitato per il Controllo Interno di Autogrill.**

**La procedura è inoltre diretta a garantire l'indipendenza della società di revisione rispetto al soggetto conferente l'incarico. A tale fine, è vietata l'attribuzione alla società di revisione di incarichi incompatibili, secondo la normativa vigente, con l'attività di *audit*.**

**La prima applicazione di questa procedura, avverrà in occasione della prossima Assemblea che conferirà un nuovo incarico di revisione.**

## **10. Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001**

Autogrill, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari ha adottato il Modello in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 Luglio 2003.

Le azioni poste in essere dalla Società hanno consentito la rilevazione delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi di cui al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231 e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività "sensibili". Per ogni attività sensibile individuata, è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione delle possibili fattispecie di reato e delle principali modalità con cui possono essere realizzate;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi in essere;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e ad individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sancire il mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

E' prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività o di disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

In data 23 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Modello per tener conto di talune nuove fattispecie di reato, ricondotte nella disciplina di riferimento, secondo le linee guida di Confindustria ed ha attribuito all'Organismo di Vigilanza carattere collegiale, nominando suoi componenti, un sindaco, il Dr. Gianluca Ponzellini, un membro del Comitato per il Controllo Interno, il Dr. Alfredo Malguzzi ed il responsabile dell'*Internal Auditing* della Società, Silvio De

**Girolamo. Tutti i suddetti componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2005.**

**Nel corso del 2005, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 3 volte ed ha vigilato:**

- **sulla effettiva implementazione del Modello e dei suoi successivi aggiornamenti;**
- **sul programma di formazione ai dipendenti che ha riguardato, in particolare, il Codice Etico ed il Modello;**
- **sulle verifiche delle attività dell'*Internal Auditing* dirette ad assicurare la conformità delle attività e dei processi aziendali al Modello.**

**Sono in corso di rielaborazione ed aggiornamento le procedure aziendali ed i codici di comportamento della società, in ottemperanza alla normativa in materia di abusi di mercato (legge n. 62/2005) ed alle nuove disposizioni per la tutela del risparmio e dei mercati finanziari (legge n. 262/05).**

## **11. Le Assemblee**

La società, per una agevole partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, provvede a mettere a disposizione del pubblico adeguata informazione nei tempi di legge.

**Nel corso del 2005, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta, in data 27 aprile, per deliberare, tra l'altro, la nomina degli Amministratori e l'autorizzazione all'acquisto ed eventuale successiva alienazione di azioni Autogrill S.p.A. secondo i termini e le condizioni indicate nella relativa relazione illustrativa degli Amministratori.**

Il Regolamento assembleare, adottato al fine di un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, è disponibile nel sito web della Società ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)).

## **12. Schede**

Allegate alla presente relazione sono le seguenti schede:

- Struttura del CdA e dei Comitati
- Elenco cariche Amministratori
- Collegio Sindacale
- Elenco cariche Sindaci
- Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Rozzano, li 15 marzo 2006

**SCHEDA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
<b><u>Carica</u></b>	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	%	Numero di altri incarichi **		%		%
<b>Presidente</b>	Benetton Gilberto		X		91,6 %	11				
<b>Amministratore delegato</b>	Tondato Da Ruos Gianmario	X			100%	3				
<b>Amministratore</b>	Benetton Alessandro		X		83,3 %	14				
<b>Amministratore</b>	Brunetti Giorgio*		X	X	91,6 %	5	X	100 %		
<b>Amministratore</b>	Bulgheironi Antonio		X	X	75%	6			X	100%
<b>Amministratore</b>	Desiderato Marco*		X	X	100%	7	X	87,5 %		
<b>Amministratore</b>	De Simoi Sergio		X		100%	6				
<b>Amministratore</b>	Erede Sergio		X		83,3 %	8			X	100%
<b>Amministratore</b>	Mion Gianni		X		91,6 %	15			X	100%
<b>Amministratore</b>	Malguzzi Alfredo*		X	X	100%	5	X	100 %		

<b>Amministratore</b>	Morazzoni Gaetano		X	X	83,3 %	3				
-----------------------	-------------------	--	---	---	--------	---	--	--	--	--

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2005	CdA: 12	Comitato Interno: 8	Controllo	Comitato Remunerazioni: 7
--	---------	---------------------	-----------	---------------------------

#### NOTE

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



## ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI

<b>Consigliere</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<b>Gilberto Benetton</b>	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Edizione Holding SpA Olimpia S.p.A. Telecom Italia SpA Autostrade SpA Benetton Group SpA Infrastrutture e Sviluppo SpA Lloyd Adriatico SpA Mediobanca SpA Pirelli e C. SpA Schemaventotto S.p.A. Aldeasa S.A.
<b>Gianmario Tondato</b>	Consigliere Consigliere Consigliere	Aldeasa S.A. Autogrill Group Inc. Guala Closures SpA
<b>Alessandro Benetton</b>	Consigliere Amministratore Delegato Consigliere Presidente CdA Consigliere e Vice Presidente Socio e Amministratore Unico Vice-Presidente e membro Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere e Presidente CdA Membro Consiglio di Sorveglianza Presidente CdA Consigliere Presidente CdA e Amm.re Del. Consigliere	Industrie Zignano Santa Margherita SpA Ricerca SpA Ricerca Finanziaria SpA 21 Network Srl NordEst Merchant S.p.A. Saibort Srl Società Unipersonale Benetton Group SpA Permasteelisa SpA 21 Partners SGR SpA 21 Centrale Partners SA 21, Investimenti Partners SpA Sirti SpA 21, Investimenti SpA Edizione Holding SpA
<b>Giorgio Brunetti</b>	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Revisore	Carraro SpA Messaggerie Libri SpA Messaggerie Italiane SpA Benetton Group SpA Autorità Energia e Gas

<b>Antonio Bulgheroni</b>	<p>Presidente e Amm.re Del.  Presidente  Presidente  Vice Presidente</p> <p>Consigliere e membro  Comitato Esecutivo  Consigliere</p>	<p>Lindt &amp; Sprungli SpA  Caffarel SpA  Ferro Tubi Lamiere Rossi  SpA  Banca Popolare Commercio  e Industria  Chocoladefabriken Lindt &amp;  Sprungli AG  Banche Popolari Unite Scrl</p>
<b>Marco Desiderato</b>	<p>Presidente  Consigliere  Consigliere  Consigliere  Consigliere  Consigliere  Consigliere</p>	<p>Millennium Sim SpA  Lames SpA  Istituto Ligure Mobiliare  SpA  Capitalimpresa SpA  Ligurcapital SpA  Fidimpresa Liguria Scrl  Lertora &amp; Partners  Insurance Brokers Srl</p>
<b>Sergio De Simoi</b>	<p>Consigliere  Consigliere  Consigliere  Consigliere  Consigliere  Sindaco</p>	<p>Autostrade S.p.A.  21, Investimenti S.p.A.  21, Investimenti Partners  S.p.A.  Schemaventotto S.p.A.  Edizione Finance  International SA  Olimpia S.p.A.</p>
<b>Sergio Erede</b>	<p>Consigliere  Consigliere</p> <p>Presidente  Consigliere  Consigliere  Consigliere</p> <p>Consigliere  Cosnigliere</p>	<p>Gruppo Galbani SpA  Manifatture Lane Gaetano  Marzotto &amp; Figli SpA  Interpump Group SpA  Manuli Rubber Industries  SpA  Carraro SpA  Società Italo Britannica L.  Manetti – H. Roberts SpA  Luxottica Group SpA  Valentino Fashion Grop  SpA</p>
<b>Gianni Mion</b>	<p>Consigliere  Consigliere  Consigliere  Amm.re Delegato  Consigliere  Consigliere  Consigliere e Vice  Presidente  Consigliere</p>	<p>21, Investimenti SpA  Autostrade SpA  Benetton Group SpA  Edizione Holding SpA  Olimpia SpA  Schemaventotto SpA  Tim Italia SpA  Telecom Italia SpA  Fondazione Cassa di</p>

	<p>Consigliere Generale</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p>	<p>Risparmio di Venezia</p> <p>Luxottica Group SpA</p> <p>Aldeasa S.A.</p> <p>Autogrill Group Inc.</p> <p>Cartiere Burgo SpA</p> <p>Igli SpA</p> <p>Infrastrutture e Sviluppo SpA</p>
<b>Alfredo Malguzzi</b>	<p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Sindaco</p> <p>Sindaco</p> <p>Sindaco</p>	<p>Ditta Michele Ratti S.p.A.</p> <p>Locman S.p.A.</p> <p>Egidio Galbani S.p.A.,</p> <p>Gruppo Galbani S.p.A.</p> <p>biG Srl</p>
<b>Gaetano Morazzoni</b>	<p>Presidente</p> <p>Consigliere</p> <p>Vice Presidente</p>	<p>Spea Ingegneria Europea SpA</p> <p>Autostrada Autocamionale della Cisa SpA</p> <p>Fondazione Fiera Milano S.p.A.</p>

**SCHEDA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi**</b>
<b>Presidente</b>	Ponzellini Gianluca	100%	2
<b>Sindaco effettivo</b>	Reboa Marco	100%	4
<b>Sindaco effettivo</b>	Tosi Ettore Maria	100%	1
<b>Sindaco supplente</b>	Cunial Giovanni Pietro	=	
<b>Sindaco supplente</b>	Visentin Graziano Gianmichele	=	
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2005: 13</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%</b>			

**NOTE**

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

**ELENCO CARICHE SINDACI**

<b>Sindaco</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<b>Gianluca Ponzellini</b>	Sindaco effettivo Presidente Collegio Presidente Collegio Sindaco effettivo Presidente Collegio Presidente Collegio Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindaco Effettivo  Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Consigliere	Banca Caboto SpA Banca Intesa SpA Intesa Private Banking SpA Casa Editrice Universo SpA De Longhi SpA Di per di Srl GS SpA ECS International Italia SpA Euromobiliare Asset Management SGR Lonza SpA Luisa Spagnoli SpA Paravia Bruno Mondadori Edit. SpA Autogrill International S.r.l. Schemaventotto SpA
<b>Marco Reboa</b>	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Sindaco effettivo Sindaco effettivo Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Sindaco effettivo	ENI SpA Seat Pagine Gialle SpA Interpump Group SpA IMMSI SpA Galbani SpA bIG Srl Intesa Private Banking Intesa Lease Sec Srl Intesa 2 Sec. Srl Intesa Sec NPL 2 Srl Autogrill International S.r.l.
<b>Ettore Maria Tosi</b>	Sindaco effettivo Revisore	Aermacchi SpA Assoc. Amici del Centro Dino Ferrari Autogrill International S.r.l. Banca Popolare di Milano S.p.A. Dasit S.p.A. Draba Srl Edilmarket SpA Ferag Italia SpA Fidecos SpA Finanziaria Tre Gigli Srl Hay Group S.r.l. IBT SpA Logic SpA Santanna S.r.l. Xilon Srl Zaira Srl

**SCHEDA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrano tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di	X		

amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	DIREZIONE INTERNAL AUDITING & CSR		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	UFFICIO INVESTOR RELATIONS – Elisabetta Cugnasca – Centro Direzionale Milanofiori – Strada 5 Palazzo Z tel: 02-48263246 fax: 02-48266246 – <a href="mailto:elisabetta.cugnasca@autogrill.net">elisabetta.cugnasca@autogrill.net</a>		

# Autogrill S.p.A.

**Sede legale: 28100 Novara NO, Italia  
Via Luigi Giulietti, 9**

**Capitale sociale: Euro132.288.000 interamente versato  
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266  
CCIAA di Novara: 188902 REA  
Partita IVA: 01630730032**

**Sede secondaria, Direzione e Uffici: 20089 Rozzano MI, Italia  
Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Z, Strada 5**

**Relazioni esterne: Telefono (+39)0248263224  
Fax (+39)0248263614**

**Rapporti con gli investitori: Telefono (+39)0248263246  
Fax (+39)0248263444**

**Segreteria societaria (per richiesta copie): Telefono (+39)0248263393  
Fax (+39)0248263464**

**Sito Internet: [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)**